

solo sull'area interessata ma su tutta l'economia della Sardegna. (3-02131)

Interrogazione a risposta scritta:

LULLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere:

quali siano i criteri adottati per la distribuzione degli incarichi dirigenziali presso il Ministero e, in particolare, se siano applicati i generali principi di rotazione ed equa distribuzione degli incarichi;

quali provvedimenti intenda assumere nel caso di attribuzione non equilibrata degli incarichi. (4-05889)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

attualmente nel nostro paese sta dilagando il fenomeno delle visite a tempo, per tali visite il tempo massimo a disposizione per ammirare le opere esposte non supera i 15 minuti. Tempo assolutamente inadeguato per chi ama l'arte e si dispone a pesanti sacrifici per poterle gustare adeguatamente;

il fenomeno abbraccia tutta la nostra penisola, dal Cenacolo di Milano, alla Camera degli sposi a Mantova, alla Cappella Brancacci a Firenze, alla chiesa di San Francesco ad Arezzo;

i visitatori si sottopongono ad ore di viaggio provenendo da ogni parte d'Italia e non solo;

questo sacrificio non viene assolutamente considerato, venendo essi trattati alla stregua di acquirenti da supermercato o peggio ancora come elementi da « smaltire » in tempi rapidi per aumentare il

numero di utenti cui far fruire delle opere esposte con un criterio unicamente quantitativo che poco si addice a coloro che frequentano questi ambienti —

se si intendano assumere iniziative volte a evitare il frustrante regime della visita a tempo, aumentando il numero di ore di apertura, usufruendo del personale volontario e di associazione *no-profit* legato al mondo della cultura. (4-05884)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

ZANELLA, BULGARELLI, CENTO e CIMA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante partecipando, nella giornata di sabato 22 marzo 2003, ad una manifestazione per la pace svoltasi nei pressi della base militare Usaf di Aviano è venuta a conoscenza della presenza, sulla pista principale dell'aeroporto, di 13 aerei quadrireattore *C-17 Globemaster*, del tipo usato per il trasporto di uomini e mezzi;

da notizie raccolte sul posto risultato che abitualmente tali aerei non sarebbero di stanza nella base militare Usaf di Aviano e posteriormente si è venuti a sapere che sono gli stessi velivoli utilizzati per il trasporto di circa 1.800 paracadutisti della 173esima Brigata di stanza a Ederle (Vicenza) e Aviano nel territorio coinvolto nelle operazioni di guerra nel Nord dell'Iraq;

secondo quanto riferito dal cronista del giornale statunitense *Philadelphia Enquirer* Ken Dilanian, imbarcato su uno dei *C-17 Globemaster* durante le operazioni di trasporto dei soldati americani in Iraq, la 173esima Brigata è volata direttamente dalla base di Aviano;

la 173esima Brigata, detta *Sky Soldiers* – soldati del cielo – una delle più famose unità di paracadutisti americane, la cui missione principale quella di conquistare aeroporti in territorio nemico; si tratta di veri e propri specialisti in colpi di mano che contano su armamenti di fanteria: fucile mitragliatore, Colt M16 per truppe aviotrasportate, pistola Beretta 92F americana calibro 9, lanciagranate, che costituiscono una variante del Colt M16, bombe a mano, mortai di vario calibro. Come arma di squadra, poi, viene usata la mitragliatrice M60, mentre unità di esploratori dispongono anche di armamenti forniti di silenziatore per la neutralizzazione del nemico;

il compito di questi soldati americani in Iraq, secondo quanto appreso da fonti di stampa, sarebbe strategico; avrebbero preso possesso dell'aeroporto di Chanchamal, nella zona di Burdun, a 50 chilometri dal confine turco e garantiranno la sicurezza dell'area circostante;

il generale statunitense Vincent Brooks nella giornata di giovedì 27 marzo ha dichiarato che i paracadutisti potranno essere utilizzati anche in modo offensivo e ha aggiunto quella forza ha base regolare in Italia;

tale circostanza pone il problema del diretto coinvolgimento dello Stato italiano nelle operazioni di guerra in Iraq, in aperta violazione dell'articolo 11 della Costituzione, con le decisioni prese dal Consiglio Supremo di Difesa del 19 marzo scorso, presieduto dal Presidente della Repubblica Ciampi, che ha fissato i limiti politici e costituzionali della posizione italiana rispetto alla guerra in Iraq e con gli stessi impegni assunti dal Governo in Parlamento, nella seduta del 19 marzo 2003, che escludono attacchi diretti in partenza dalle basi italiane: « L'Italia, (...) concederà l'uso del nostro spazio aereo e delle basi militari sul nostro territorio. (...) Lo concederà non per attacchi militari che partano da queste basi », ha riferito il Presidente del Consiglio –:

se, in considerazione di quanto esposto, non ritengano che gli eventi di cui in

premessa si configurino come una aperta violazione della nostra Costituzione e di quanto votato dal Parlamento italiano;

se non ritengano che su una situazione di estrema gravità, che di fatto coinvolge il nostro paese nelle operazioni di guerra in Iraq il Governo, nelle persone dei suoi massimi esponenti debba riferire al Parlamento;

se non ritenga che il Parlamento debba essere informato circa l'Accordo Italo-statunitense, segregato, del 1954 sull'utilizzo delle basi, anche considerate le possibilità previste dalla procedura prevista dall'articolo 64, comma 2 della Costituzione secondo il quale « Le sedute sono pubbliche: tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta ». (3-02136)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

LOLLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

l'interrogante ha già presentato una interrogazione, che non ha ancora avuto risposta, sulle problematiche relative alla piscina sita nel complesso polifunzionale Fanti di Pescara dove sorge la questura;

si sino verificati fatti nuovi nella vicenda che vede protagonisti la questura di Pescara e l'Agenzia del demanio;

l'Agenzia del demanio ha comunicato che la ditta Sport gestione impianti srl sarebbe risultata aggiudicataria della gara che aveva come oggetto l'affitto della piscina sita all'interno del complesso demaniale, centro polifunzionale della polizia di Stato Franti »;